CALCO - E' morta, a causa delle complicanze di aneurisma, la storica commerciante della Salumeria Magni

Addio Luigina, una vita in negozio

Iscritta all'Aido dal 1978, ha donato le cornee «Qualcuno guarderà il mondo con i suoi occhi»

CALCO (fmj) «Mia mamma era una donna molto altruista e determinata, con una forza incredibile che le ha permesso di superare tanti momenti difficili nel corso della sua vita. Riusciva a vedere il bello in ogni cosa e ora spero che chi riceverà le sue cornee guarderà il mondo nello stesso modo in cui lo guardava lei».

Non c'è una persona a Calco che non abbia un bel ricordo di **Luigina Scotti**. Persona umile, pacata, di una gentilezza infinita, per tutti era molto più di una semplice commerciante e la notizia della sua scomparsa ha lasciato sgomenta l'intera comunità. La storica negoziante della Salumeria Magni di via Italia aveva 63 anni e si è spenta martedì 3 maggio all'ospedale Manzoni di Lecco, dov'era ricoverata da un mese a causa delle complicanze legate a un aneurisma cerebrale.

Nata il 12 giugno a Bergamo, Luigina Scotti aveva una sorella più grande di sette anni di nome **Lidia**. Era originaria di Morengo, ma la maggior parte della sua vita l'ha trascorsa a Calco dov'era approdata nel 1988 a seguito del matrimonio con **Osvaldo Magni**. Quello stesso anno aveva cominciato a lavorare nell'attività di famiglia del marito e da allora non si era più schiodata dal bancone.

«Il nostro è uno di quei negozi di prossimità che ormai stanno scomparendo - ha raccontato il figlio **Michele**, 26 anni - Non è solo una salumeria ma anche una tabaccheria e ricevitoria Lotto e mia mamma si è sempre occupata della vendita». Persona di grande umiltà, gentilezza e umanità, oltre che di profonda fede, nel tempo Luigina aveva intessuto legami molto profondi con i suoi clienti. «Aveva sempre una parola di conforto, era proprio una bella persona - ha continuato Michele con voce flebile - Allo stesso tempo era anche una donna molto determinata: nonostante le tante difficoltà che ha dovuto affrontare è sempre riuscita a farsi forza per andare avanti e non si è mai arresa...».

Il 6 maggio 2005, infatti, Luigina e Osvaldo hanno perso il loro primogenito **Roberto** in un tragico incidente stradale. Il ragazzo aveva solo 15 anni e stava tornando a casa in sella al suo scooter, quando all'improvviso, mentre percorreva via Nazionale da Merate verso il centro di Calco, è rimasto coinvolto in un violento schianto contro un'auto e per lui non c'è stato niente da fare. Otto anni dopo, nel 2013, la nota commerciante ha poi dovuto fare i conti con un tumore al seno, ma il suo attaccamento alla vita l'ha aiutata a superare anche la malattia.

Tuttavia, lo scorso 4 aprile un aneurisma cerebrale l'ha costretta al ricovero all'ospedale Manzoni di Lecco, dov'è rimasta per un mese. Lì martedì di settimana scorsa ha esalato il suo ultimo respiro, ma una parte di lei continuerà a vivere ancora per molto. «Ha donato le cornee, proprio come mio fratello - ha svelato Michele commosso - Era iscritta all'Aido dal 1978: credo che la donazione di organi sia il gesto più nobile che una persona possa compiere, perché significa donare speranza e avere un pensiero per il prossimo anche dopo la morte. Mia mamma ha dimostrato di essere altruista fino all'ultimo e ora spero che chi guarderà il mondo con i suoi occhi riesca a vederci tutto il bello che ci ha sempre visto lei».

Luigina Scotti, storica commerciante della Salumeria Magni di via Italia, è morta il 3 maggio a 63 anni per un aneurisma cerebrale

Il funerale di Luigina Scotti è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Calco venerdì mattina. Quello stesso giorno è ricorso il 17esimo anniversario di morte di suo figlio Roberto, che ora potrà finalmente abbracciare di nuovo.

Marica Flore